



Milano 13/03/2020

- Al Presidente del Consiglio dei Ministri,  
**Giuseppe Conte -**
- Al Ministro dell' Economia e delle Finanze  
**Roberto Gualtieri -**
- Ai Sottosegretari alla Presidenza del Consiglio dei Ministri  
**Riccardo Fraccaro - Mario Turco - Andrea Martella -**
- Al Ministro per i Rapporti col Parlamento  
**Federico D'Incà -**
- Al Ministro dello Sviluppo Economico, del Lavoro e delle Politiche Sociali,  
**Stefano Patuanelli -**
- Al Ministro dell'Interno  
**Luciana Lamorgese -**
- Al Ministro della Sanità,  
**Roberto Speranza -**

Gentilissimo **Signor Presidente del Consiglio e Spettabili Rappresentanti del Governo Italiano,**

sono Lucia D'Errico Rappresentante per le Istituzioni della Federazione Italiana Ristorazione, Rappresentante Politica della :

**Confederazione ES.A.Ar.Co, il Presidente Nazionale è Daniele Gregorio Scalise -  
OPN EFEI Italia Organismo Paritetico Nazionale, il Presidente è David Conti -  
Portavoce per il Comitato 41 X Tutti, diretto dal Signor Gino Bartoli -  
Portavoce per il Comitato Noi X Voi, diretto dal Giornalista Pierangelo Rossi -  
Portavoce Agenzia Anpal di Roma, diretto da Aurora Spurio  
Porta Voce di Ospitality Service Gruppo Italia, diretta da Morena Russo  
Porta Voce dell'Associazione Nazaret Lavoro -**

Dal momento che è scoppiata la situazione coronavirus / covid19, dove l'emergenza ha coinvolto tutti noi, ci rendiamo conto di dover essere presenti come parte sociale a favore della popolazione.

In quest'ultimo mese il paese si sta trovando ad attraversare e a fronteggiare situazioni a cui non vi era una minima preparazione.

La Federazione Italiana Ristorazione tutela il settore della ristorazione, ricezione, tutta la filiera alimentare e i trasporti in regime A.T.P., è iscritta nel R.T. dell'U.E. con n° TR ID 467200632141-03, al Registro dei Rap. di Interessi c/o la Camera dei Deputati di Roma e al Mi.S.E. Contatti F.I.R. [info@assofir.it](mailto:info@assofir.it) +39 - 02-80.89.79.83

Attraverso la pubblicazione dei vari decreti il popolo delle partite iva e i loro dipendenti si sono trovati ad affrontare situazioni che mettono in certa il loro futuro, i loro sogni e le loro speranze.

Incertezza del domani a livello economico causa strutture

- ristorative -
- ricettive -
- di trasformazione alimentare -
- di produzione alimentare -
- produzione agricola -
- attività del settore abbigliamento professionale collegate al mondo ricettivo -
- attività del settore attrezzature professionali collegate al mondo ricettivo -
- attività del settore edile collegate al mondo ricettivo -
- attività del settore mobiliere e sanitario collegate al mondo ricettivo -
- attività del settore elettrico collegate al mondo ricettivo -
- attività del settore trasporti A.T.P. collegate a tutta la filiera alimentare -

In questi giorni il **Presidente della Federazione Italiana Ristorazione, Glauco Marras**, ha effettuato diversi incontri attraverso i vari metodi di collegamento a distanza con le strutture che credono nel nostro operato. Sia a livello di Federazione sia a livello di Confederazione.

Sono stati effettuati importanti colloqui, confronti e video conferenze con personalità del mondo politico, tra i quali cito molto volentieri **Gianmarco Senna**, Presidente della IV Commissione permanente - Attività produttive, istruzione, formazione e occupazione della Regione Lombardia, che si è mosso tempestivamente dando istruzioni su come contenere il virus, tutelarsi e far tutelare, spiegando ciò che il governo stava facendo con i vari Decreti Presidente Consiglio dei Ministri.

Ma la situazione non ha avuto nessuna chiarezza in quanto la situazione è stata vista precipitare sotto molti aspetti.

La paura e l'incertezza sul domani crea una forte tensione ed è per questo che chiediamo di attuare queste misure quanto prima:

- 1) attivazione della cassa integrazione straordinaria per tutti quei dipendenti che si trovano a casa causa ordinanza di chiusura per via del DPCM o a quei dipendenti che il loro settore lavorativo è collegato al mondo della ristorazione, ricezione, trasporto in A.T.P. e a tutta la filiera eno-agro-alimentare -
- 2) blocco dei contributi previdenziali per tutte le aziende facendosene carico lo Stato data la situazione di emergenza -
- 3) Azzeramento di tutti gli adempimenti per questo mese, per i prossimi 3 mesi e oltre per tutte quelle strutture che si troveranno ad affrontare più di un semestre di assenza lavorativa-
- 4) Sospensione I.V.A. fino alla chiusura dell'anno solare 2020 -
- 5) Sospensione mutui in maniera reale per un periodo che può variare dai 12 ai 18 mesi-
- 6) Sblocco eventuali fondi regionali e dati alle imprese come sostegno vista l'emergenza e considerarli a fondo perduto.

Come sappiamo l'Italia è un paese che vive prevalentemente di turismo e le conseguenze che ne deriveranno saranno devastanti, purtroppo le misure pubblicizzate non sono sufficienti a fronteggiare la situazione vista con lungimiranza.

Purtroppo la stagione estiva, probabilmente anche quella invernale, è compromessa.

Anche se in alcuni luoghi non ci saranno più focolai, i turisti non andranno.

Possiamo dire che il 2020 è già finito.

Di cosa vivremo e vivranno?

Molti falliranno perché quello che rimandi, prima o poi sarà da pagare.

A fronte di quanto ivi riportato si prega di procedere con urgenza ad attuare le misure sopra richieste.

Si Ringrazia tutte le persone che hanno aderito a questa iniziativa autorizzando la sottoscritta a farsi portavoce per le richieste sopra citate-

Rappresentante per le

Istituzioni F.I.R.

*Lucia D'Erice*